

nomi tradisce un archetipo francese (1). Stanno al centro i *Racconti poetici* di Luigi Delâtre perché completano il repertorio puškiniano (2). Sono eseguiti in prosa elegante da un poliglotta parigino, divenuto cittadino romano, che ha conosciuto la Russia e il russo, ed ha arricchito la nostra letteratura di contributi filologici, storici e poetici, fra cui quei *Canti e pianti* del 1872 che inneggiano anche a Mickiewicz (3). Gli fanno eco alcune primizie del Teza — che ritroveremo nel capitolo seguente — in cui il filologo-poeta affronta direttamente, pedissequamente il testo russo, ma più procede nel suo aspro lavoro e più incespica in inesattezze e abusa di una aggettivazione che adombra la stringatezza dell'originale (4). Chiudono la serie una prima versione — dal francese — d'uno dei racconti in prosa, *Turbine di neve* (5), e certe *imitazioni di poesie russe* che ricalcano una dozzina di poesie puškiniane (6). Per una prima informazione, attinta anche direttamente a testi originali, questi contributi (7) non sono trascurabili, specialmente in confronto alle rimanenti traduzioni.

Difatti le altre pubblicazioni di versioni di opere russe (8) si possono

(1) Edita a Pisa nel 1841 nella tipografia Didot.

(2) Pubblicati a Firenze nel 1856 per i tipi di Le Monnier.

(3) Negli stessi *Racconti poetici* in appendice alla « Fontana di Bahčisaraj » egli ha tradotto anche cinque dei *Sonety Krymskie* di Mickiewicz.

(4) Egli tradusse i *Masnadieri fratelli*, Bologna, Tip. Regia, 1862, che poi riporterà in E. TEZA, *Traduzioni*, Milano, Hoepli, 1888 (ma *Il canto d'Ildebrando* qui incluso non è, come credette il DAMIANI, *Op. cit.* 337, poesia di Puškin!). Di altre sue traduzioni risalenti a epoche posteriori si parlerà nel capitolo seguente.

(5) *Il turbine di neve. Novella russa di Pouschkin* trad. di F. BENVENUTI, Este, 1856, Nozze Golfetto-Prina. Il DAMIANI, *Op. cit.*, 335, la credeva anonima.

(6) IGNAZIO CIAMPI, *Imitazioni di poesie russe*, Firenze, 1855, la I parte è del 1812.

(7) Vi potremmo aggiungere la traduzione in prosa di *Onjehin* eseguita da A. BEZOBRAZOVA, Nizza, 1858, o la versione de *La regina di picche*, apparsa nella *Fama* di Milano nel 1841, n. 69.

(8) Fatta eccezione del surricordato *Saggio di poesie russe*, ecc. di GIROLAMO ORTI, Verona, 1826, contenente, parafrasate dal francese, poesie di Karamzin, Deržavin, Heraskov e Bogdanovič (cfr. nel cap. precedente la sua *Russiade*), delle già pure ricordate *Poesie e prose di Karamzin* tradotte dal CETTI, Bologna, 1814 e di qualche versione apparsa in riviste che saranno ricordate poi.